

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Carminati Angelo
 Data del R. Decreto di nomina 2 marzo 1929
 Categoria nel R. Decreto riferita 21^a
 Luogo e data di nascita Brignano d'Adda (Bergamo) il 17 agosto 1856 *Gera*
 Titoli gentilizii e cavallereschi, professione, ecc. ca. uff. etc.

Documenti presentati:

Fede di nascita

Documenti riguardanti il caso.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Calise
 Data della relazione e numero dello stampato 14 maggio 1929 (ex)
 Data dell'ammissione 15 maggio 1929 Data del giuramento 16 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 16 maggio 1929

Annotazioni:

Morte a Milano il 16 Novembre 1934 - XIII
Commemorato il 2/12-1934 - XIII

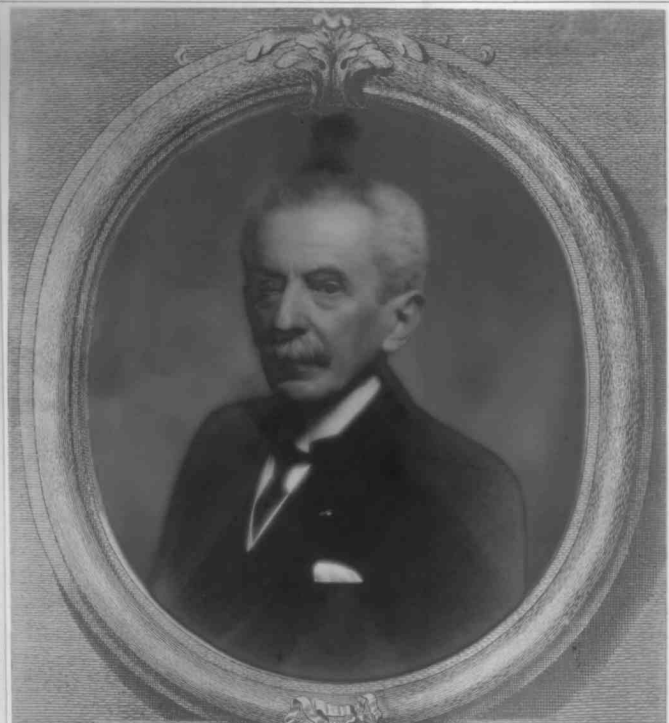
2012

2012

452

Carminati

Angelo



A Carmineat 2. Mayo 1929 VII.

AMMINISTRAZIONE
GRAND'UFF. ANGELO CARMINATI
VIA VINCENZO BELLINI, 10
TELEFONO-53282

MILANO, (113) 18 marzo 1929 VII

TELEFONO 72-282
SENATO DEL REGNO
20 MAR 1929
PREF. UFF. BUSINESS
MILANO CATER A

11.mo Signor Direttore Ufficio di Segreteria del
Senato del Regno

ROMA

Il Gr.Uff. Angelo Carminati, con suo foglio del
14 corrente, ha inviato a codesto Ufficio il suo atto di nascita.

Ora qui uniti inviamo i seguenti Certificati rilasciati
1°) = da Agenzia Imposte di Treviglio attestante i redditi fondiari
e l'imposta erariale iscritta negli anni 1926 = 1927 = 1928,
al nome dello stesso Gr.Uff.Carminati, in proprio ed in com-
proprietà con la figlia Maria Luisa Ved.Vizzardelli, in Comune
di Brignano;

2°) = da Agenzia delle Imposte di Treviglio, attestante redditi
fondiari e imposta come sopra, pagata in Comune di Caravaggio;

3°) = da Agenzia delle Imposte di Treviglio, attestante redditi
fondiari e imposta come sopra pagata in Comune di Castel Rozzone;

4°) = da Agenzia delle Imposte di Milano, attestante redditi fab-
bricati e imposta erariale pagata come sopra in Comune di Milano;

Agli stessi Certificati sono unite le Cartelle Esattoriali e le quie-
tanze di pagamento. La quota d'imposta erariale ad esclusivo cari-
co del Comm.Carminati, ammonta:

	<u>1926</u>	<u>1927</u>	<u>1928</u>
Comune di Brignano	L.5.315.45	L.4.532.85	L.3.906.77
Comune di Castel Rozzone.....	" 1.153.59	" 1.008.15	" 856.70
Comune di Caravaggio	" 672.15	" 582.40	" 503.05
Comune di Milano	" 1.875.==	" 1.690.60	" 8.400.==
T o t a l e	L.9.016.19	L.7.814.==	L.13.666.32

AMMINISTRAZIONE
GRAND'UFF. ANGELO CARMINATI
VIA VINCENZO BELLINI, 10
TELEFONO 93-962

MILANO, (113) 18 Marzo 1929 VII

TELEFONO 72-262

(Foglio N° 2)

Nella documentazione si rilevano trascurabili differenze e piccole lacune che da parte nostra procureremo, se possibile e se codesto Ufficio riterrà necessario, completare .

Vi sono, ad esempio, (per Milano) stabili non ancora volturati al nome del Comm. Carminati, la cui imposta egli ebbe però a rimborsare al venditore (Società Beni Stabili) cui era rimasta iscritta.

Riteniamo che la documentazione sia trovata sufficiente. Abbiamo creduto, tuttavia, di produrre un quinto certificato , rilasciato dall'Ufficio delle Imposte di Milano, attestante che il Gr.Uff. Carminati è stato iscritto nei Ruoli di Milano della Imposta Complesmentare, coi seguenti redditi :

1926	L.	730.000,==
1927	"	730.000,==
1928	"	760.000,==

cui corrisponde, rispettivamente, l'imposta erariale di :

L.	65,251.85	per	1926
"	65,251.85	"	1927
"	69,976.40	"	1928

Ci auguriamo di aver così esaudita la richiesta fatta e porgiamo i più distinti saluti.

P.P. AMMINISTRAZIONE CARMINATI

E. Barilli

allegati vari

URGENTE



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
TREVIGLIO

5
N. 110
Matti
Fiji £ 6.-
Matti " 8.10

Il Procuratore Superiore sottoscritto
Certifica

" 111.10

che il Sig. Cammiati Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio negli anni
1926, 1927 e 1928, figurava iscritto
nei registri dei possessori di beni im-
mobiliari del Comune di Pagnano sul-
so le seguenti ditte e nei redditi con-
te relative imposte variabili per ciascun
na indicati.

" 1.28

Nota L. 19.35

109 mag 25
15.45
15

Veneri

Detto: Cammiati Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio.



Il Procuratore
Superiore

ad un

Anno	Restino	Imposta variabile
Anno 1926	35591 21	3559 15
" 1927	35526 01	3108 50
" 1928	35812 -	2685 90

123/104

106/107

Detto: Cammiati Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio, Cammiati Eugenia

di Angelo vedova Viskardelli

	Anno	Viskino	Imposta erariale
	Anno 1926	10514 15	1051 40
106/107 (L. 10571,09)	" 1927	10591 09	926 70
109/110 (L. 10571,49)	" 1928	10591 09	794 55

Fabbricati

Ditta - Carminati Grande Ufficiale
Angelo fu Antoni.

art. 1 n. 1

	Anno	Viskino	Imposta erariale
	Anno 1926	12356 -	1235 60
42 (L. 12356)	" 1927	10983 -	961 -
42	" 1928	10983 -	823 70

Si rilascia a richiesta della ditta
interessata.

TREVIGLIO. 14 MAR. 1929 V.T.R.F.

Il Procuratore Super.



[Handwritten signature]

URGENTE



7 2

UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
TREVIGLIO

A. 30
Rivista
Rip. L. 6. -
Ruff. N. 2. 8.10

Al Signoratore Superiore sottoscritto
Certifica

L. 14.10

che il sig. Commisari Grande Ufficiale,
Angelo fu Antonio negli anni 1926,
1927 e 1928 figurava iscritto nei re-
gistri dei possessori di beni immobiliari
del Comune di Caravaggio sotto le
seguenti Ditte e per redditi con le re-
lative imposte variabili per ciascuno
indicati:

Tenti. " 1.50

Mob. L. 15.60

A. 25
Ditte Lire 15.60
Quindici centesimi

Comuni

Ditte: Commisari Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio

Il Procuratore
M.



cat. annesso

Anno	Reddito	Imposta variabile
Anno 1926	4471 30	447 15
131 .. 1927	4471 30	387 35
137 .. 1928	4471 30	335 35

Ditte: Commisari Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio e Commisari Luigi

di Angelo vedov. Villardiella proprie-
tari di $\frac{1}{2}$ comune, Albini Giuseppe,
us. fu Antonio ved. Carminati usu-
fruttuario della $\frac{1}{2}$ spettante a Carminati
di Luigi.

art. 2 inv.

132 (L. 4137.95)
139 (L. 4127.95)

Anno	Estimo	Imposta variabile
Anno 1925	4140 55	414 05
" 1927	4140 55	362 30
" 1928	4140 55	310 55

fabbricati

Detto: Carminati Angelo fu Antonio
e Carminati Luigi di Angelo proprie-
tari fu $\frac{1}{2}$ per indiviso e Albini Giu-
sepina ved. Carminati usufruttuario
della metà spettante a Carminati Lu-
igi.

art. 2 inv.

101 (L. 360)
97 26 bene

Anno	Estimo	Imposta variabile
Anno 1925	360 -	30 -
" 1927	320 -	27 90
" 1928	320 -	24 -

Siularius a richiesta della detta

in busta

TREVIGLIO

14 MAR. 1829 Anno VII R.F.

Il Procuratore Super.

*Scusi*

URGENTE



103)

UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
TREVIGLIO

Fr. 39
Rinty -
Rip. £ 6.-
Ricch. " 8.10

Il Procuratore Superiore sottoscritto
Certifica
che il Sig. Carmine Grande Ufficiale
civile Angelo fu Antonio negli anni 1926
1927 e 1928 figurava iscritto nei registri
dei possessori di beni immobiliari del
Comune di Casel Robione sotto le ragioni
si dette e sui redditi con le relative
imposte erariali per ciascuna indicata
fabbricati

£ 14.10
" 1.25
£ 15.35

Detto: Carmine Grande Ufficiale An-
gelo fu Antonio Carmine Luigi
vedova Villardelli proprietari per
per incenso

£ 108 mag 25
sette lire 15.45
Quindici euro 11.5

Il Procuratore



est. mod.

Anno	Restimo	Imposta erariale
Anno 1926	1477 12	177 85
" 1927	1478 12	155 60
" 1928	1580 50	118 55

12

Comuni

*Ditta: Carminati Grande Ufficiale
Angelo fu Antonio.*

art. 2 mod.

*26 (L. 1428. 81)
25*

Anno	Restino		Imposta erariale	
Anno 1926	1428	81	142	90
" 1927	1415	55	123	85
" 1928	1415	55	106	15

*Ditta Carminati Grande Ufficiale fu
Angelo fu Antonio, Carminati Luigi
di Angelo vedova Viskardelli proprie-
tari per $\frac{1}{2}$ ciascuno*

art. 2 mod.

*27
26*

Anno	Restino		Imposta erariale	
Anno 1926	18435	43	1843	55
" 1927	18435	43	1613	10
" 1928	18435	43	1382	65

*Si rilascia a richiesta della ditta
interessata:*

TREVIGLIO 14 MAR. 1929 Anno VII E.F.

Il Procuratore Super.



Monte



AGENZIA IMPOSTE DIRETTE
2° UFFICIO
MILANO
MILANO 11. MARZO 1929
SEZ. ... N. 584 - DEN. ... DI SEZ.

12.4

URGENTE

**UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
di MILANO**

DISTINTA
N. 2040 Mod. 103

Si certifica
che il Sig. *Carminati Ep. uffo. Angelo*
del fu *Antonio*, figura iscritta per i seguenti
redditi sui fabbricati in comune di *Milano*:

Diritti fissi L.	2 -
Passaggi	1 20
Numeri	- 40
Totale L.	3 60

Imp. di ... 50
Imp. di ... 1.10
Imp. di ... 4 20
Totale L. 5 30

art. rub. e numero	Anno	Reddito imponibile	Imposta erariale	Nota
1612	1926	37.500	3750 -	Carminati Ep. uff. Angelo
1662	1927	37.500	3281 25	fu Antonio e Carminati Luigi
	1928	44.000	3300 -	fra di Angelo, in parti uguali
	1926	-	-	Carminati Ep. uffo.
	1927	-	-	Angelo fu Antonio
	1928	90.000	6750 -	

3138
21140



Di incarico e richiesta dell'On. Sen. Carminati Ep. uffo. Angelo-



Milano 15 marzo 1929 (a. 11)

Il Procuratore Superiore

[Signature]

URGENTE



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE

Imposta di Incremento

DISTINTA

N. 2055 Mod. 163

Diritti fissi L.	2	00
Passaggi	0	90
Numeri	0	30
Totale L.	2	20

Io sottoscritto artigiano che l'on. Angelo Carminati fu Ambrosio, è iscritto nei ruoli dell'imposta complementare del Comune di Milano; per il 1926 col reddito di L. 730.000 e l'imposta di L. 65.251,89 all'art. 9387; del ruolo principale 1926; per il 1927 col reddito di L. 730.000 e l'imposta di L. 65.251,89 all'art. 9382 del ruolo principale 1927; per il 1928 col reddito di L. 860.000 e l'imposta di L. 69.946,40 all'art. 10407 del ruolo principale 1928. Si rilascia il presente a richiesta dell'interrogato.

Accontato 0.50
 Mancato 6.40
Totale 6.90

31/5
 L. 1020



MILANO 11 MAR. 1929 Anno VII

Il Procuratore Superiore

Carminati



Carminati



Brignano S'Adda
26 Gennaio 1892



Risulta dagli atti custoditi
in questo archivio parrocchiale
che il

Comm. Carminati Ang'lo Maria Alberto
è nato in Brignano S'Adda
da Marco Antonio e da Luigia
Mearra il 17 Agosto 1856

In fede
il Parroco

Cesare Bonini



Visto per la legalizzazione della Firma
Cremona, Curia Vescovile 29. 1. 1912



Ravazzi

SENATO DEL REGNO

15

Onorevole Senatore Carminati

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Carminati Angelo

Senatori votanti . . . 173

Maggioranza 84

Senatori favorevoli . . . 156

Senatori contrari 17

Senatori astenuti

Il Senato

Valvanori Pring

SENATO DEL REGNO (N. CX
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Carminati Angelo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 2 marzo 1929, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Angelo Carminati.

Dai documenti presentati risultando la validità del titolo e la coesistenza degli altri requisiti prescritti, la vostra Commissione, ha

l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 14 maggio 1929 — Anno VII.

CALISSE, relatore.

On. Senatore

Carminati

18

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *438/1015* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ l'Elenco storico
dei Senatori, ~~nonchè una copia del~~ Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addi

16 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Carminati

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CARMINATI Angelo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data	Data	Data	Data	
Cavaliere.			5	giugno 1890	- Agricoltura
Cavaliere Ufficiale			17	marzo 1901	- Istoria
Commendatore.			18	gennaio 1913	- M. P.
Grande Ufficiale			8	marzo 1917	- Pubblica Istruzione
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: Gran Croce della Stella d'Italia

20
2090Senatore Carminati
—

Morto a Milano il 16 novembre 1834. XIII



SENATO DEL REGNO

59
Milano, 10 giugno 1929 VII u

On. Consiglio Direttivo
dell'Unione Nazionale Fascista del Senato
R o m a

Afferisco senz'altro a far parte
di codesta Unione e tanto per norma del
la Presidenza, informo che, oltre essere
regolarmente iscritto ad un locale Gruppo
Fascista, mi venne concessa la Tessera
d'Onore del Partito fin dal 4 giugno 1924.

Tanto in risposta alla lettera 24
maggio u.s. , solo oggi pervenutami .

Con ossequi,

Adorno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N. 44 ROMA 11-6-1929-VII-

INDIRIZZATO A Su. Carminati

OGGETTO: Inscrizione all'Unione Nazionale.

*In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla
che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unio-
ne Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Diret-
tione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regola-
rmente tesserata.*

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di Milano

Fascio di Milano

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Carminati Angelo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 4 Giugno dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Milano).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

"ad honorem"

AVVERTENZE

Il presente vaglia non può essere pagato soltanto dall'Ufficio di emissione, ma anche nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale o territoriale dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non è pagabile contro l'agenzia finanziaria successivamente al mese di emissione è prescritto. Sono ammesse girate purchè il giratario esibisca al pagamento sia reperibile.

U
BOLLO DELL'UFFICIO



Mod. I
VACCA
L. 15

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Signor ^{re} Ingegnere Augusto Carmignani
Via Bellini, 10 - Milano

Invia la quota di associazione
per l'anno 1980, tel. Secretario
Angelo Carminati. —
Distinta saluti.

AMMINISTRAZIONE

Senatore ANGELO CARMINATI

MILANO (113)

Via V. Bolini N. 10

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

85

1.1

AGLIA N.

59

25

26

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Carminati Angelo*

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

27
193

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

10/12/930 1A

Angelo Carminati

Senatore del Regno

ha ricevuto la comunicazione in data
27 nov. ult. e, come sinceramente ho
al Regio, assicura costui On. Vittorio
che può contare sul suo tal. incordi,
sincerat. affoggi. Cordialment. saluto

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco

Milano, 13/10/1932 X



SENATO DEL REGNO

On. Direttorio
dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato

R o m a

In relazione alla circolare dell'11 corrente, diretta al Senatore Carminati, mi faccio dovere informare codesto On. Direttorio che, date le poco buone condizioni di salute del Senatore, per le quali i Medici gli hanno prescritto da tempo il più assoluto riposo, Egli non potrà intervenire al Gran Rapporto del Fascismo .

Mentre prego di voler scusare l'involontaria assenza del Senatore Carminati, porgo i più deferenti ossequi.

IL SEGRETARIO

N. 119 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 11.15

31

Mod. 30 Telegr. 1934) (A) (XII)

UFFICIO TELEGRAFICO



S E PRESIDENTE SENATO ROMA =

INDICAZIONI DI URGE

Avviso di riceve
Telegramma os

Il Governo non assume alcuna responsabilita
Lo tasse riscosse in mano per errore od in s
Il destinatario e invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

isere completate dal mittente.
la consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri
di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi le caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

Ricevuto il 10/11 1934
Per circuito N. 10/11 Ricevuto 10/11

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Oras e minuti	Oras e minuti	
	STATO ROMA MILANO	182824	24	TF 16 11.15			

NR 013/6162 ADEMPIO DOLOROSO UFFICIO PARTECIPARE MORTE AVVENUTA STAMANE
SENATORE ANGELO CARMINATI STOP FUNERALI AVRANNO LUOGO DOMENICA 18 CORRENTE
ORE DIECI STOP = PREFETTO FORNACIARI =

Handwritten mark

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE
Data 17 NOV. 1934 Anno XIII
N. 32 Tit. III Cal. C

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

32

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1934 (XII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in caso per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere corrisposte dal mittente. La rete si estende sul territorio corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi inviati di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Transmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE _____

DESTINATARIO FAMIGLIA CARMINATI

DESTINAZIONE Via Bellini 10 MILANO

TESTO Il Senato del Regno profondamente addolorato per la morte del collega Onorevole Angelo Carminati ricordandone la operosa vita e l'ato patriottismo porge ai congiunti dell'Estinto sentimenti di vivissimo cordoglio stop Aggiungo le mie personali sentite condoglianze stop

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indirizzo obbligatorio ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correlisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correlisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

La morte del sen. Carminati

Nella sua abitazione di via Bellini 10, ha cessato di vivere ieri sera il senatore gr. uff. Angelo Carminati.

Ammalato da qualche tempo, solo tre giorni fa le sue condizioni si aggravarono talmente da far ritenere inevitabile la catastrofe; tuttavia la forte fibra resistette fino a ieri sera. I funerali sono stati fissati per domattina alle 9.45.

Angelo Carminati — nominato senatore il 3 marzo 1929 — era nato a Brignano d'Adda (Bergamo) il 15 agosto 1856 e si stabiliva assai presto a Milano. Giovannissimo, si dedicò agli studi commerciali in Inghilterra, prima, e in America del Nord, poi, perfezionando presso case e ditte estere la sua educazione industriale.

Molte sono state le industrie alle quali egli si è dedicato in più di 50 anni di lavoro indefesso, ma essenzialmente i commerci di esportazione e i nostri traffici e scambi lo interessarono particolarmente. Il Consorzio Italiano per commercio con l'Estremo Oriente lo ebbe come segretario e come principale collaboratore. Nel settembre del 1893, chiamato da S. E. Crispi, costituì con Mylius e Crispi — auspicie il cap. Cecchi — la Società del Benadir.

Per corrispondere al desiderio del Ministro degli Esteri d'allora, nel 1903 venne costituito un Sindacato d'Oltre Mareh; altro Sindacato venne formato per pren-

dere dei terreni nell'Argentina e per dirigerli la nostra emigrazione.

Continuando sulla stessa via, Carminati fece parte del Consiglio dell'Istituto coloniale italiano; era stato presidente della Società coloniale italiana, della So-



cietà dell'Eritrea, vice presidente dell'Italo-Americana per l'Esportazione e presidente della Società italiana di geografia commerciale. In questo campo il sen. Carminati poteva essere considerato proprio un vero pioniere.

Ma anche nell'industria fu fra gli uomini più attivi. Durante la sua lunga carriera, primo iniziò fra noi la fabri-

cazione dell'acido tartarico e di altri prodotti chimici e reagenti.

Prima che scoppiasse la guerra, quasi antivedendo i bisogni del Paese, acquistava un brevetto per la fabbricazione dell'Oleum, prodotto che divenne una necessità per la fabbricazione degli esplosivi; industria affatto nuova e massima utilità prima per la guerra, ora per l'agricoltura.

Il sen. Carminati fu amministratore del Credito Italiano fin dall'origine e amministratore della Banca Bellinzaghi. Agente della Compagnia inglese «Gresham» e della «Federale» di Zurigo, venne poi nominato a far parte della Commissione Adriatica di Sicurezza, quale membro del Comitato direttivo, ed era vice presidente dell'Assicurazione Italiana; fu presidente delle Distillerie Italiane, sviluppò l'industria del lievito, affetto nuova in Italia, mentre spinse la società a fondare vari zuccherifici, assicurando al Paese una produzione sufficiente al consumo. Anche la produzione della birra, che veniva tutta dall'estero, ebbe in lui un aiuto potente con la fondazione della Società Birra Milano, della quale era tuttora presidente.

Nel campo artistico l'attilità del Carminati ha trovato pure espressione. Egli è stato a capo di un Comitato che ha sistemato la Biblioteca Ambrosiana, e vi riuscì attraverso difficoltà non comuni. Sua Santità Pio XI, riconoscendo l'opera del Carminati, gli conferì la Commenda di San Gregorio Magno. Aveva acquistato e restaurato il Palazzo ex Visconti di Brignano d'Adda, già proprietà di Bernardino Visconti «L'Innaminato».

34
Milano 24 Novemb
XIII

N. X.
Eccellenza.

col mio profondo
dolore, mi sono di particolare
conforto le espressioni di sincero
cordoglio dell' Eccellenza vostra e, me-
tu in la signoria commossa,
La prego di esternare all' Suo
Seriato del Regno la mia viva
gratitudine per le condoglianze
che, a merito di V. S., volte
esprimersi.

So di interpretare il pen-
siero del mio caro Scoppardo
manifestando il rammarico
che - in causa della lunga
malattia - egli non abbia potuto
fare per tanto tempo la Sua

fattiva collaborazione a cotesto
alto Consesso.

A Lei, benemerita, il mio
pensiero riconoscente. -

50^a Antonietta Farucciati Bardi

a S. E. Luigi Ferrarini
Presidente Senato del Regno

Roma

ANGELO CARMINATI

nato il 17 agosto 1856 a Brignano Gera d'Adda (Bergamo)
nominato Senatore il 2 marzo 1929
morto il 16 novembre 1934 a Milano

Si dedicò giovanissimo agli studi commerciali, svolgendo la sua attività in numerose industrie, ma dedicandosi particolarmente ai commerci di esportazione e studiando il meccanismo dei traffici con l'estero. Fu segretario, a fianco del suo fondatore Manfredi Camperio, del Consorzio italiano per il Commercio con l'estremo oriente. Nel 1895, per incarico di Crispi, costituì la Società del Benadir e fu tra i firmatari della convenzione che, dopo la sconfitta di Adua, impedì che la colonia del Benadir passasse all'Inghilterra. Il Carminati fu amministratore delegato della Società fino alla cessione della colonia al Governo. Fece parte dell'Istituto coloniale italiano, e presidente della Società coloniale italiana e della Società Eritrea.

Era iscritto al Partito dal 4 Giugno 1924

580/2368

37

Roma, 3 Dicembre 1934-XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Angelo CARMINATI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mie le più vive condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Spettabile Famiglia CARMINATI
Via Vincenzo Bellini, 10

MILANO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 12 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Aldi Mai, Badaloni, Bergamasco, Bollati, Bombi, Borletti, Borromeo, Cagnetta, Cassis, Castiglioni, Conti, Cornaggia, Da Como, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Faelli, Gajo, Gigante, Ginori Conti, Giuria, Grosso, Guacero, Imberti, Lanza Branciforte, Larussa, Lissia, Maury, Menozzi, Micheli, Miliani, Odero, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Peglioni, Pelli Fabbroni, Piccio, Poggi Tito, Ronco, Segrè Sartorio, Suardo, Tassoni, Todaro, Torraca, Vaccari, Vassallo, Venturi, Versari, Mori.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. — Nell'ultima delle nostre sedute mi ero fatto interprete dell'unanime sentimento dell'Assemblea esprimendo voti fervidissimi per la preziosa salute di uno fra i più cari, insigni e operosi colleghi nostri, che una

grave infermità aveva colpito: pur troppo la comune speranza doveva mutarsi pochi giorni appresso in amaro cordoglio. La lunga interruzione dei nostri lavori non mi ha consentito di rievocare prima d'oggi davanti al Senato la figura di Corrado Ricci; ma il tempo trascorso non ha lenito la tristezza del nostro rimpianto per una tal perdita, che ha tolto a questa Assemblea un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo un fedele militante, a noi tutti un incomparabile amico.

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni delle sue attitudini di studioso e del suo amore per gli antichi monumenti, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per seguirvi i corsi di giurisprudenza. Ma la sua anima di artista, in quel centro vivacissimo di nuove correnti intellettuali emananti dal magistero carducciano, fu attratta piuttosto agli studi di letteratura e d'arte; e durante un quindicennio egli venne svolgendo, in tale campo, un'attività intensa e feconda che gli conquistò chiara rinomanza di letterato, di critico e di storico.

In un secondo periodo all'attività nobilissima dello scrittore si accompagnò quella non meno ammirabile del funzionario, dedicata alla difesa, alla restituzione e all'illustrazione del patrimonio artistico nazionale: riordinamento delle Gallerie di Parma e di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Pinacoteca di Brera, delle Gallerie fiorentine, del Museo del Bargello, delle quadrerie di San Gimignano e di Volterra. Ovunque fu mandato a esercitare il suo ufficio delicatissimo, egli provvide infaticabilmente a riconoscere, a salvare, a metter in luce e in valore i capolavori del passato, con passione vigilante, con una competenza che abbracciava ogni secolo e ogni for-

ma d'arte, qualità pareggiate solamente dal senso costante e inflessibile dell'interesse esclusivo dello Stato. Quella efficacissima opera toccò l'apice nel tempo in cui Corrado Ricci fu chiamato alla direzione generale delle antichità e delle belle arti. Attraverso complesse difficoltà di ambiente e di mezzi, allora determinate sopra tutto dalla sordità totale del mondo politico dinanzi ai problemi artistici, l'importante organismo fu ricostruito dalle fondamenta; la questione del personale fu risolta mediante l'attrazione di studiosi valenti nelle file dell'Amministrazione; il controllo dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu rigorosamente e proficuamente affermato; l'esodo dei nostri tesori fu raffrenato; la cura per le antichità divenne più gelosa; gli scavi di Pompei, di Ostia, di Cere, di Pesto ebbero un impulso notevole; alle collezioni pubbliche cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche rifiorirono.

Fin da allora Corrado Ricci concepì quell'ardito e geniale disegno della liberazione dei Fori Imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà, per il suo nome, un imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni, finché non la vide, con il prodigio fascista della Via dell'Impero, attuata, sviluppata e resa ancor più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini. Sempre ardente patriota come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento fra le memorie e le immagini delle età lontane la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente; dotato di retta e acuta sensibilità politica, fu in quest'Aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere il moto rigeneratore dello spirito e della vita della Nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunziare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore.

Dall'esercizio della professione forense erano saliti all'arringo parlamentare, appartenendo per lunghi anni alla Camera dei Deputati prima che a questa Assemblea, Giuseppe

D'Andrea, di Benevento, **Ludovico Fulci**, di Messina, **Marco Pozzo**, di Novara, i quali pur di recente vennero a mancare: tutti e tre assidui e alacri alle discussioni del Senato; particolarmente versato il D'Andrea nelle questioni concernenti le provincie meridionali e le colonie; lodato il Fulci sopra tutto per il fervore e la chiarezza con cui curò le sorti della sua infelice città dopo il disastro sismico del 1908; degno di ricordo il Pozzo per il copioso contributo portato a dibattiti su argomenti giuridici e finanziari.

Provenivano dal ceto dei produttori altri due egregi Colleghi ultimamente scomparsi, i quali avevano entrambi onorevolmente lavorato per il progresso economico del Paese. Parlo di **Antonio De Tullio**, convinto antesignano e propugnatore della ascensione della sua Bari, primo benemerito presidente della Fiera del Levante quando questa fu istituita; e di **Angelo Carminati**, bergamasco, uno dei veterani della nostra espansione politica e commerciale, compagno, in memorande lotte, di **Manfredo Camperio** e d'**Antonio Cecchi**, uno dei così detti visionari, alla cui fede, sostenuta da saldo spirito di iniziativa e di sacrificio, si dovette l'acquisto del **Benadir alla bandiera italiana**.

Dalla cattedra tenuta con vanto di ingegno e di dottrina, erano venuti alla politica **Francesco Lorenzo Pullè** glottologo e sanscritista eminente, **Filippo Giacomo Novaro** e **Francesco Durante**, maestri della chirurgia, **Alessandro Martelli**, geologo e mineralogista di vasta fama. Il senatore **Pullè**, nativo di Modena, era stato anche un animoso soldato. Volontario di guerra due volte: a sedici anni, con **Garibaldi** nel Trentino; a sessantacinque, fante sul **Podgora** e sul **Carso**. Fu ferito a quota 208 e decorato al valore. Il **Novaro**, operatore di insuperabile abilità e sicurezza, instauratore di moderni indirizzi nella tecnica chirurgica, aveva diretto successivamente le cliniche di **Siena**, di **Bologna** e di **Genova**, creando tre generazioni di allievi che ne continuano la tradizione luminosa. Fin dal 1875, essendo soltanto aiuto alla clinica di **Torino**, aveva osato introdurvi, fra la meraviglia e la diffidenza dei più, l'anti-

sepsi, e vi aveva conquistato notorietà e autorità con gli originali metodi operativi, appresi poi e adottati dagli altri, perfezionati da lui stesso nel seguito delle sue indagini e delle sue esperienze, che si prolungarono sino al giorno in cui egli, tuttora nel pieno vigore delle sue forze intellettuali, dovette lasciare l'insegnamento perchè colpito dai limiti di età. Nè le virtù di cittadino furono, in Filippo Giacomo Novaro, meno apprezzabili dei meriti scientifici. Quando la sua Diano Marina fu sconvolta e distrutta dal terremoto, le opere di salvataggio furono guidate indefessamente dal figlio glorioso della piccola terra ligure. Egli era un fascista schietto, incrollabile nella propria certezza, e ha voluto essere rivestito, per il viaggio estremo, della camicia nera. E non vedremo più fra noi la bella e veneranda figura di patriarca, nè più udremo il pacato e savio ragionare di quell'altro sommo rinnovatore della chirurgia italiana, che era il senatore Durante. Noi amavamo e onoravamo in lui il decano per anzianità di nomina della nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 26 gennaio 1889; ma sopra tutto ammiravamo in Francesco Durante il fondatore della scuola chirurgica romana, colui che vi recò, insieme con la sua maestria d'operatore, l'impulso di nuove dottrine, formulando per primo la teoria embrionale della genesi dei tumori e ideando processi geniali di intervento e di cura.

Grande scienziato avrebbe potuto essere anche il nostro caro indimenticabile Alessandro Martelli, a cui la dovizia brillante e insieme solida dell'intelletto avrebbe potuto dischiudere la via per le maggiori conquiste nel campo ov'egli ha pur segnato, con ricerche e lavori pregevoli, un'orma duratura. Restano infatti di lui studi importanti sui giacimenti minerali di parecchie regioni italiane, sui rapporti fra boschi e acque, sulle forze idrauliche, sui laghi artificiali, sui combustibili nazionali. Ma il camerata Martelli aveva sortito dalla natura la tempra di un forte uomo d'azione, e in lui, figlio di un valoroso garibaldino, era dominante la passione della Patria. Ecco arruolarsi volontario allo scoppio del conflitto mondiale, durante il quale conseguì due promozioni per merito di guerra; eccolo, dal 1919

in poi, fra i capi della riscossa fiorentina contro l'opprimente usurpazione sovversiva, fino alla Marcia su Roma, a cui partecipò con giovanile entusiasmo. Deputato fascista dei più autorevoli e meglio preparati, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ministro dell'Economia nazionale, presidente dell'Azienda Generale Petroli, dopo avere dimostrato in ciascuno di questi uffici rare doti di sapere, di equilibrio e di dirittura, era entrato in Senato il 1° marzo di quest'anno, con la possibilità di portare ai nostri lavori la cooperazione inestimabile della sua capacità, della sua esperienza e del suo profondo sentimento fascista. Un crudele quasi improvviso morbo ha troncato tanta energia di intelligenza e di produttività, avanti ch'essa potesse dare anche qui la propria misura e i propri benefici.

Sorte simile, in età egualmente lontana dalla vecchiaia, ha tolto alla nostra affettuosa aspettazione un altro uomo di elevato prestigio morale e politico, egli pure da pochi mesi appartenente al Senato: Gelasio Caetani, la personalità del quale aveva come principali caratteri una felice versatilità, congiunta a una cultura straordinariamente estesa, ma sorretta dalla disposizione ad applicarsi con pari serietà a studi e attività di ordine diversissimo: l'ingegneria e la diplomazia, l'agricoltura e la storia, la politica e la scultura; e in ciascuna di queste manifestazioni del suo spirito Gelasio Caetani fu qualcuno e fece qualche cosa che merita e meriterà di non essere dimenticata.

Il giovane patrizio nato da una delle più antiche e nobili famiglie d'Italia non aveva voluto dover nulla al proprio grado sociale. Laureatosi ingegnere a San Pietro in Vincoli, si era specializzato nella tecnica mineraria, affermandosi poderosamente negli Stati Uniti, ove aveva voluto cominciare la sua esperienza come semplice operaio: in pochi anni vi aveva conquistato col suo lavoro professionale una posizione di prim'ordine. Aveva abbandonato questa, al preannuncio dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: era tornato per arruolarsi volontario, ed era stato un prode fra i prodi. L'epica mina del Col di Lana rimarrà memoranda fra gli episodii più splendidi della

guerra. La croce dell'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore erano state alto riconoscimento dell'eroismo di lui.

Congedatosi dopo la vittoria, Gelasio Caetani si era dedicato alla bonifica dei suoi terreni nell'Agro Pontino, ardua impresa per la quale egli aveva percorso con l'opera e col sacrificio personale quella che è stata poi, su vastissima scala, la prova più grandiosa del rinnovamento fascista. In pari tempo aveva affrontato, con le ricerche suggeritegli dal restauro della rocca avita di Sermoneta, la ricostruzione documentata della storia della sua millenaria casata, mediante l'esplorazione e la pubblicazione sistematica del prezioso archivio della *Domus Caetaniana*: e ne aveva tratto alcuni volumi di particolarissima importanza. Ma l'appello di un imperativo dovere lo aveva presto tolto alle cure fatiche della terra e degli studi. Nazionalista fra i più consapevoli e animosi, aveva dovuto accettare, a malgrado di ogni sua vecchia ritrosia, di scendere nella lotta come uno dei candidati per Roma, nelle elezioni generali politiche del 1921; e col suo nome, con la sua combattività, con l'efficacia limpida e diritta della sua parola aveva notevolmente cooperato alla vittoria su le avverse forze del demagogismo socialista, popolare e massonico. Alla Camera, in quei torbidi anni di lotta senza quartiere contro l'intrigo parlamentare e la sopraffazione sediziosa, aveva messo la sua magnifica tempra di polemista e la sua varia competenza al servizio di quella che era già la causa del Fascismo. Dopo la marcia su Roma era stato mandato dal Duce ambasciatore a Washington, ove era rimasto cinque anni, veramente degno e idoneo a rappresentare colà la nuova Italia sorta dalla guerra e dalla rivoluzione. In questi ultimi anni, reduce fra noi, si era ridato fervidamente alle predilette imprese degli studi e dell'agricoltura, trovando quasi un nuovo riposo dello spirito nel coltivare anche con gusto e finezza singolari la scultura.

Una vita così piena, un'obbedienza così costante e generosa agli ideali supremi hanno fatto di Gelasio Caetani, di questo gran signore e gran lavoratore, un tipo compiuto di italiano impareggiabile e di perfetto fascista. Siamo certi che la Patria ne ricorderà il nome e l'esempio.

Il senatore Pietro Sormani ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: « Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita ».

Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon Collega; ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal Presidente di questa Assemblea.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato.

Petizioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Da lettura del sunto di alcune petizioni.

Omaggi.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Messaggi del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo riguardante la istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la nomina a Sottosegretario di Stato del dottor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

Registrazioni con riserva.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Da lettura di un messaggio del Presidente della Cor-



SENATO DEL REGNO

Caricole

La famiglia del defunto Senatore CARMINATI ha inviato i ringraziamenti per le onoranze rese in Senato al suo congiunto.

Milano 7 - 12 - 24 XIII°

h3

~~V. X.~~

Eccellenza. - Anche a
nome di mia Madre pupa
a V. E. i più vivi ringra-
ziamenti per le parole colle
quali ha voluto ricordare
mio Padre in Senato. Egli
non poteva essere men in una
luce migliore, più cara al
suo cuore di vecchio Repubblicano.

Noi siamo lieti come congiunti, ma
sopra tutto come Italiani, che con-
sia stato commemorato olorenti
all'alta Camera.

Con migliori ossequi di V. E. devotissima
Mariahuatijardi Leammari
A Sua E. Fedegani, Presidente del Senato
Roma

Onorevole

Carminati

Angelo
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 2. Marzo 1929

per la Categoria 2^a

Prestò giuramento il 16. Maggio 1929

Nato il 17 Agosto 1856

in Grignano Grotte d'Adda

Provincia di Bergamo

Residente in Milano

Provincia di Milano

Onorevole

Carminati

KS

Angelo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 2. Marzo 1929

per la Categoria 2^a

Prestò giuramento il 16. Maggio 1929

Nato il 17. Agosto 1856

in Brignano Gera d'Adda

Provincia di Bergamo

Residente in Milano

Provincia di Milano

N. 2090 matricola

N. 2012 elenco storico

Carminati Angelo ^{hb}

Paternità Marco Aubuis

Data di nascita 17 agosto 1856

Luogo di nascita Brignano d'Adda

Nomina 2 marzo 1929 Categ. 21^a

Convalidazione 15 maggio 1929

Giuramento 16 maggio 1929

Professione

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni

Morto a Milano il 16 novem-
bre 1934. XIII